Preoccupazioni dopo la prima domenica d'austerità

Nessun turista in Riviera

Anche il freddo intenso ha contribuito a tener lontano i gitanti - Pressoché deserti i locali notturni e i ristoranti - Gli operatori invocano il razionamento della benzina anziché il divieto di circolazione - Nell'Imperiese raddoppiata la vendita dei biglietti sui mezzi pubblici - Ad Albenga è mancato il metano

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 dicembre.

La prima domenica di austerità è trascorsa, in genere, senza gravi traumi. La temperatura assai freddo (si sono toccati gli zero gradi) ha favorito le riunioni familiari e tra amici e sconsigliato le passeggiate.

Nella Riviera pochi gli arrivi e scarsissimi gli affari per ristoranti e *night clubs*. E' comunque questo, tradizionalmente, un periodo di scarso movimento per cui è necessario attendere le feste natalizie per stabilire quali ripercussioni sul turismo hanno avuto le restrizioni decise dal governo. «Noi riteniamo — dice il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ept — *che anziché bloccare la circolazione sarebbe meglio razionare la benzina. E' una proposta che già abbiamo fatto e che riconfermiamo. Ciò, a nostro avviso, eviterebbe danni al turismo e al nostro entroterra. Natale si avvicina e se continuerà questa situazione le conseguenze potrebbero essere assai gravi per gli operatori turistici e per l'economia ricettizia in genere*».

Tuttavia i vigili urbani hanno dovuto registrare un incidente tra due macchine con permesso di circolazione: un taxi e la vettura di un medico. Quest'ultimo, il dottor Giuseppe Niccoli, 27 anni, abitante a Quiliano in via Diaz, percorreva corso Mazzini, una strada che gode del diritto di precedenza, quando all'incrocio con via Montenotte è venuto a collisione con un taxi condotto da Pino Meini. Danni alle macchine e qualche escoriazione per il dottore.

L'andamento della giornata è stato costantemente seguito dal viceprefetto vicario dottor Geraci. «Tutto è andato *per il meglio* — osserva — *e i savonesi hanno dimostrato ancora una volta grande senso di responsabilità e di civismo. C'è stata qualche lacuna che cercheremo di eliminare facendo affidamento sulla buona volontà di tutti. Le forze di polizia hanno verbalizzato otto infrazioni.*

Per quanto riguarda i locali pubblici, stracolmi i cinema, un pubblico discreto al teatro Chiabrera, abbastanza affollate le discoteche e i *dancing* pomeridiani. Le più gravi conseguenze dell'austerità si sono riversate sui centri dell'entroterra e in particolare sulle loro caratteristiche trattorie che sono rimaste pressochè inattive.

Da oltre tre giorni il gas di città è insufficiente ad accontentare tutti gli utenti di Savona. Continua il disagio delle famiglie, per ovviare al disagio, sono costrette a ricorrere ai fornelli elettrici, nonostante l'austerità. La mancanza di gas sarebbe dovuta all'eccessivo consumo (in taluni casi per fronteggiare la scarsezza di kerosene, sempre molto grave in tutta la provincia) e al freddo.

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 dicembre.

(b. v.) Nell'Imperiese la prima giornata di austerità ha confermato i timori per le conseguenze nel settore turistico: praticamente vuoti, come previsto, quasi tutti i ristoranti dell'entroterra; sono risultati quasi deserti anche i vari ristoranti cittadini che non hanno usufruito né dei clienti di passaggio né di quelli imperiesi. Evidentemente la popolazione, un po' per la novità del primo giorno ma soprattutto per il freddo, è uscita poco ed ha preferito consumare il pranzo e la cena a casa.

Un portavoce dell'Amat ha dichiarato questo pomeriggio: «*Nelle 24 ore di domenica sono stati venduti, su tutte le linee urbane, circa 4000 biglietti in più, con un incremento del cento per cento*».

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 3 dicembre.

(g. m.) L'erogazione del gas, cessata ad Alassio e notevolmente diminuita ad Albenga con grave disagio per circa 15 mila utenze nel territorio dei due comuni, ha costituito il maggiore inconveniente della prima domenica di austerità. Le aziende comunali del gas ricevono rifornimenti di metano a mezzo di apposite cisterne due volte al giorno: le prefetture di Genova e di Pavia, rispettivamente competenti ad autorizzare la circolazione festiva per le autocisterne in partenza da quei centri, non hanno rilasciato il permesso e gli impianti di distribuzione non hanno potuto essere alimentati.

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 dicembre.

(r. o.) Prima domenica senza auto: all'aspetto negativo rappresentato dalla mancanza del solito flusso turistico di fine settimana, inaspettatamente, ha fatto riscontro una maggiore affluenza di giocatori al casinò municipale.

Malgrado la casa da gioco sanremese, la sola assieme a quella di Venezia, abbia rispettato le disposizioni restrittive imposte a tutti i locali pubblici, chiudendo anche i giochi, oltre che i bar, il ristorante ed i night, alle 24 di sabato e domenica, l'affluenza dei giocatori nelle sale in questi due giorni è stata eccezionale.

Situazione drammatica per i 5 bar del mercato dei fiori: l'orario d'attività inizia alle due di notte (con l'arrivo dei floricoltori) fino alle otto del mattino. Ora, come tutti gli altri locali pubblici, dovranno aprire alle sette e chiudere alla mezzanotte. Un orario inutile per loro, per cui è probabile che debbano chiudere.

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 3 dicembre.

(g. m.) Scarsità di gas a Rapallo, Santa Margherita Ligure e in tutta la Riviera ligure di Levante, dove il disagio è notevole e colpisce un po' tutti. Alcuni panifici hanno dovuto sospendere la produzione, mentre diversi alberghi e ristoranti hanno servito ai loro clienti soltanto piatti freddi.

Savona. Un gruppo di ragazzi gioca al pallone sull'Aurelia.

La sentenza della corte d'assise di Imperia

Cinque anni al giovane immigrato che rapinò un benzinaio a Imperia

L'imputato è un pugliese di 18 anni - Nell'agosto scorso si fece vedere in alcuni bar con una pistola e portò via da un distributore di benzina 250 mila lire - Ha negato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 dicembre.

(b. v.) Alla corte di assise di Imperia Rocco Di Palma, 18 anni, nato e residente a Gravina di Puglie, il «rapinatore di Borgo San Moro», è stato condannato oggi a 5 anni di reclusione, 2 mesi e 20 giorni di arresto e 160 mila lire di multa. Il giovane è stato ritenuto responsabile di furto e rapina aggravata e di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. I reati furono compiuti il mattino del 28 agosto scorso, quando il pugliese, con una rivoltella spianata, si fece consegnare da Salvatore Guanà, benzinaio dipendente della ditta Gerino, l'incasso di 250 mila lire circa, dandosi poi alla fuga su un'auto rubata a Pietro Olivieri, abitante in via Argine Destro.

E' stato un processo delicato, proprio per la giovane età del Di Palma, contrapposta alla gravità dei reati commessi che avrebbero potuto comportare una pena più grave. Lo ha messo in evidenza il presidente dottor Pietro Garavagno, in apertura di udienza, cercando di convincere Di Palma a confessare ogni cosa «*per mettersi nelle mani della giustizia e dare la possibilità ai giudici di essere clementi al massimo*».

Di Palma, vestito con un paio di pantaloni leggeri e una maglietta, privo di difensore di fiducia, ha invece insistito nella propria tesi difensiva, consistente nel negare tutto, anche le cose più evidenti. Ha negato di essere stato ad Imperia il 28 agosto, giorno della rapina, di avere posseduto un'arma, di avere rapinato Salvatore Guanà di 250 mila lire. Ma è stato smentito su ogni punto dai vari testi: la vittima, Salvatore Guanà, che lo ha riconosciuto, il brigadiere dei carabinieri Aduasio che già qualche giorno prima della rapina era alla ricerca di un giovane — Rocco, di Bari — che in alcuni bar di Imperia, di notte, esibiva una rivoltella. Maria Bellomo, che frequenta alcuni ambienti notturni di Oneglia, ha ammesso, con qualche reticenza, che la sera prima della rapina, il Di Palma le aveva chiesto una calza di nailon (che la donna non aveva) e con la quale si suppone egli volesse mascherarsi per compiere la rapina che fu invece compiuta a viso scoperto.

Decisiva, per demolire l'alibi della lontananza da Imperia del Di Palma il giorno della rapina, la testimonianza di Michele Magurno, presentatosi in divisa militare: «*Di Palma era un mio amico e io lo rispettavo un bravo ragazzo. Il giorno della rapina venne a trovarmi all'ospedale, dove mi trovavo per un incidente stradale, e mi portò le sigarette. Precedentemente avevo avuto occasione di vedere che egli era in possesso di una rivoltella che mi sembrò di plastica. Mi disse che era venuto a salutarmi perché ritornava a casa dalla madre. Nel pomeriggio dello stesso giorno, 28 agosto, seppi che era stato compiuta la rapina, ma non pensai affatto che fosse stato Di Palma*».

Il pm. dottor Antonino Sanzo ha chiesto la condanna a 5 anni di reclusione, 4 mesi di arresto e 200 mila lire di multa, tenendo conto che il giovane, «*evidentemente abbandonato, e incensurato e provoca un senso di pietà*». Il difensore d'ufficio ha insistito sulla labilità delle accuse e ha chiesto per il Di Palma l'insufficienza di prove o il riconoscimento del prevalere delle circostanze attenuanti sulle aggravanti, affinché la pena potesse essere ridotta al limite. Nessuna reazione ha avuto Di Palma alla lettura della condanna.

Imperia. Il rapinatore Rocco Di Palma (Moraglia)

Rubati a Sanremo liquori per 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 dicembre.

(r. o.) Bottiglie di vino, whisky e champagne, per un valore di oltre 5 milioni sono state rubate al commerciante sanremese Narciso Verrando, titolare dell'emporio di via Corradi 44.

Il furto è stato commesso nella notte di venerdì. I ladri, per caricare un camion che attendeva nella via adiacente, hanno trasbordato gli scatoloni di bottiglie, per circa 100 metri senza essere scoperti.

La sentenza in appello a Savona

Il sindaco di Loano condannato per omissione di atti d'ufficio

A 1 mese di carcere e interdizione per un anno dai pubblici uffici - Condannate altre 11 persone fra cui impresari edili e proprietari di edifici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 dicembre.

(n. s.) **Il sindaco di Loano, dr. Mario Rembado, è stato condannato dal tribunale di Savona, in sede di appello, ad un mese di reclusione ed alla interdizione dai pubblici uffici per il periodo di un anno essendo stato riconosciuto colpevole del reato di omissione di atti d'ufficio. Altre 11 persone, impresari edili e proprietari, sono stati condannati a 3 e 7 giorni di arresto.**

Nel giudizio di primo grado svoltosi dinanzi al pretore di Albenga il sindaco era stato assolto per insufficienza di prove mentre gli undici avevano evitato il processo essendo stati ammessi, a loro richiesta, all'oblazione giudiziaria. Si tratta di Marianna Giordana, Saettone Maria, Saettone Caterina, Vico Costantino, Ugo Zatterin, Michele Fiorito, Vincenzo De Francesco, Augusta Vacca, Esterina Vacca, Bartima Elice e Stefano Elena tutti di Loano.

Altre due persone i fratelli Domenico e Giovanni Arasmo di Albenga sono stati oggi assolti mentre il pretore li aveva condannati a 250 mila lire di ammenda ciascuno mentre per un terzo imputato, Silvio Bottero di Albenga, è stata confermata la sentenza di primo grado (400 mila lire di ammenda). Contro la sentenza, emessa dopo quattro ore di camera di consiglio, il sindaco e gli altri condannati (a tutti è stata concessa la condizionale) hanno interposto immediato appello.

L'episodio che si inquadra nella lunga e complessa vicenda edilizia di Loano, riguarda violazioni alle norme edilizie che il sindaco ha omesso di denunciare all'autorità giudiziaria ammettendo i responsabili all'oblazione amministrativa.

La sentenza era stata impugnata sia dal dr. Rembado, dai fratelli Anselmo e dal Bottero sia dal sostituto procuratore della Repubblica (dr. Poggi) il quale aveva anche sostenuto la inammissibilità dell'oblazione per gli altri undici.

Nel corso dell'odierno dibattito il p.m. dr. Poggi aveva chiesto la condanna del sindaco a 20 giorni di reclusione per il reato di omissione di atti d'ufficio e a 15 giorni per abuso d'ufficio, la conferma della sentenza di primo grado per gli Anselmo ed i Bottero e, per gli altri undici, il rinvio degli atti al pretore di Albenga.

Bombola scoppia

Il quarantaseienne Salvatore Reagno, abitante a Savona, in via Fontanassa 47, nell'edificio delle case popolari, è rimasto ustionato nella sua abitazione per lo scoppio di una bombola di gas liquido e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo, che lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Misteriosa aggressione di sera a Borgio Verezzi

Una signora inglese è pugnalata da 3 giovani sulla porta di casa

Ha 50 anni, è nata a Londra - Un balzo indietro le ha salvato la vita - E' stata colpita alla fronte - Non sa spiegarsi l'episodio: attendeva ospiti, sono giunti gli aggressori

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 3 dicembre.

(s. d.) I carabinieri di Pietra Ligure stanno indagando su un misterioso tentativo di omicidio ai danni d'una facoltosa signora inglese. La donna, secondo le sue dichiarazioni, è stata aggredita e ferita sabato sera nella sua abitazione da tre giovani sconosciuti.

Protagonista della vicenda, che presenta diversi lati oscuri, è Giovanna Silverston in Elmann, 50 anni, nata a Londra e residente a Brighton nel Sussex. Da qualche anno abita a Borgio Verezzi in via XXV Aprile 56/18. Nella stessa cittadina possiede una villa, mentre un'altra abitazione di sua proprietà si trova a Toirano.

«*Alle 19,30 di sabato* — ha raccontato la signora Silverston — *ho udito squillare il campanello della porta d'ingresso. Sono andata ad aprire senza alcun timore, con un bicchiere di vermut in mano, poichè stavo attendendo degli ospiti*». All'ingresso, invece, c'erano tre giovani di bassa statura: uno biondo e magro, un altro con i capelli neri e ondulati, un terzo con un giubbotto jeans e il volto coperto da una calza femminile di nylon.

Quest'ultimo si è rivolto alla donna con una frase: «*Ti ammazzo*», e così dicendo con un coltello a serramanico estratto di tasca le ha vibrato un colpo allo stomaco. La Silverston si è scansata all'indietro e il suo gesto le ha salvato la vita, poichè la lama ha invece incontrato la fronte, producendole una ferita sopra l'occhio destro.

I tre sconosciuti sono quindi fuggiti lungo le scale, dato che l'appartamento della signora inglese si trova al terzo piano. Giovanna Silverston è stata soccorsa dai vicini di casa, che l'hanno trasportata al Santa Corona di Pietra Ligure, dove i sanitari di turno l'hanno medicata giudicandola guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Le indagini sull'aggressione, svolte dai carabinieri di Pietra Ligure, sono difficili e sono coperte dal più rigoroso riserbo.

La donna, infatti, non ha saputo spiegare i motivi dell'episodio, ha però ricordato che qualche mese fa al cancello della sua villa di Borgio Verezzi aveva suonato un giovane: «*Dalla televisione a circuito chiuso collegata al citofono non l'ho riconosciuto e per questo, malgrado le sue insistenze, non gli ho aperto*».

Il marito della signora Silverston, che in Inghilterra svolge la professione di procuratore, era partito per Londra da pochi giorni: la moglie ne attende il ritorno per Natale. Non è escluso che alla vicenda di Borgio Verezzi venga interessata prossimamente anche l'Interpol.

Accende una sigaretta esplode il gas: ustionato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 dicembre.

(r. o.) Una coppia di coniugi di Arma di Taggia, Aldo Bracco, 48 anni, e Margherita Barisone, 42 anni, residente in via Miramare 30, hanno rischiato, la notte scorsa, di morire bruciati per l'improvviso scoppio di una bombola a gas. L'uomo, ricoverato all'ospedale di Bussana dove è stato trattenuto in osservazione, ha riportato ustioni di secondo grado al viso, alla braccia ed al petto; la donna, che al momento dello scoppio si trovava nella camera da letto, ha subito un grave stato di choc.

Il Bracco, ieri verso le 23, si era ritirato nel cucinino della sua abitazione. Doveva far bollire del latte. Mentre aspettava accanto al fornello, si era messo a leggere un giornale. Forse non si è accorto che il latte aveva spento la fiamma. Il gas ha continuato a fuoriuscire saturando la stanza. E' stato a questo punto che l'uomo ha acceso una sigaretta provocando una fiammata che lo ha raggiunto al viso. Per fortuna la bombola non è esplosa evitando una tragedia di ben maggiori proporzioni.

Alle urla del marito è accorsa la donna la quale ha fatto appena in tempo ad invocare aiuto, poi è svenuta. Trasportati entrambi in ospedale il Bracco vi è stato trattenuto, mentre la moglie è stata subito dimessa.

La cucina ed altre due camere dell'abitazione sono andate parzialmente distrutte. I danni ammontano ad un paio di milioni.

Identificato l'uomo bruciato al Cadibona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 dicembre.

(s. ch.) E' stato identificato l'uomo carbonizzato, l'altra sera, dentro la sua auto in fiamme, dopo uno scontro lungo la statale del Cadibona. Si tratta del cinquantaquattrenne Medardo Paolini, abitante a Genova, via del Canneto il Curto 15-7, carpentiere, sposato con figli.

Il Paolini stava tornando a casa da Carcare, dove si era recato per motivi di lavoro, con la sua «600». Giunto agli ultimi tornanti del colle di Cadibona, tra Montemoro e Lavagnola l'auto ha sbandato ed è finita nella corsia opposta mentre sopraggiungeva un autocarro. Dopo l'urto l'utilitaria ha preso fuoco e in pochi istanti è stata divorata dalle fiamme.

Il conducente dell'autocarro, Augusto Ottonello, 30 anni, abitante ad Altaserta Superiore, via della Face 5, ha fatto in tempo ad ingranare la retromarcia per sottrarsi al fuoco.

Muore in chiesa

Giovanni Battista Ferro, 62 anni, abitante ad Imperia, via Privata S. Antonio 1, è morto domenica mattina nella basilica di S. Maurizio, mentre ascoltava Messa.

Bloccato alla frontiera

Agenti della guardia di finanza al valico di Ponte S. Ludovico hanno fermato lo spagnolo, Francisco Lopez Merino, di 43 anni, nativo di Malaga, perché in possesso di carta d'identità falsa.

L'esercente di Verzi (Loano) in Assise a Genova

Uccise la giovane moglie e l'amico Ridotta a 16 anni la pena in appello

A Savona era stato condannato a ventidue anni di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 dicembre.

(r. s.) La corte di Assise d'appello di Genova ha ridotto a 16 anni la pena a Gastone Lanzoni, 78 anni, un ex esercente di Loano che nel maggio di due anni fa uccise a colpi di fucile la moglie e l'uomo che riteneva fosse il suo amante. Il Lanzoni era stato condannato dalla assise di Savona a 22 anni di reclusione.

Il delitto avvenne a Verzi, nell'entroterra di Loano. Maturò in un clima di foschi sospetti da parte dell'anziano commerciante, gelosissimo della giovane moglie (40 anni meno di lui) Filomena Ribaldi. C'era un uomo in paese, Gerolamo Canepa, 48 anni, che si faceva vedere spesso presso la casa della donna. I due dimostravano di avere una simpatia reciproca, parlavano volentieri assieme, ma alla luce del giorno: nessuno ha mai provato che la Ribaldi tradisse il marito.

La gente, in paese si divertiva alle spalle del vecchio coniuge: piccole allusioni, frasi mozze al bar. Il commerciante fece venire presso di sé una nipote, circa 8 anni, che aveva il compito di accompagnare in tutti i movimenti la zia. La bimba raccontò che un giorno, Filomena Ribaldi l'aveva lasciata presso il sarto, a Loano, e si era assentata per circa un'ora.

Fu la scintilla che fece esplodere il delitto: il Lanzoni attese il Canepa e lo uccise a fucilate nell'aia di casa, poi uccise anche la moglie che aveva assistito al delitto dalla terrazza. Andò all'ufficio telegrafico e dettò un telegramma ai parenti. Diceva: «*L'onore è vendicato*»; poi si presentò ai carabinieri: «*Ho ucciso due persone, arrestatemi*».

Tronco cade per il vento e ferisce un bambino

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 dicembre.

(r. o.) Un ragazzo di 12 anni, Luigi Ballestrino, residente in via Galileo a Sanremo, è rimasto vittima, stamane, di un singolare incidente: mentre a piedi percorreva strada Borgo Ponente, è stato colpito al capo da un grosso ramo staccatosi, per la furia del vento, da uno dei platani che costeggiano la via.

E' stato ricoverato all'ospedale di Sanremo dove i medici si sono riservata la prognosi per sospetta commozione cerebrale.

Il ragazzo, che si stava affrettando per giungere in tempo a scuola, camminava nella scia del vento (via Borgo Ponente è chiamata «Polo Nord» perché spazzata da aria gelide e forti), quando improvvisamente un grosso ramo si è staccato dall'albero, da un'altezza di 4 metri, e lo ha colpito alla nuca, tramortendolo. Un contadino che aveva visto la scena ha soccorso il giovane e, fermata un'auto, lo ha fatto trasportare in ospedale.

Un altro oggetto lucente avvistato nel cielo

Un disco volante sopra Imperia (somigliava a quello di Torino)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 dicembre.

(b. v.) Un «disco volante» sarebbe stato avvistato questa sera nel cielo di Imperia dal dottor Filippo Di Stefano.

Verso le 18,30, il dottor di Stefano ha detto d'aver notato nel cielo, in direzione Nord-Ovest, un oggetto lucente immobile in aria. L'oggetto, durante il periodo di osservazione con un cannocchiale, che è stato seguito anche da altre persone, ha cambiato più volte colore.

Il dottor Di Stefano, il quale crede nella esistenza degli Ufo, ha dichiarato che l'oggetto avvistato ha la stessa forma iniziale di quello fotografato nel cielo di Torino.

Violento incendio sui monti di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 3 dicembre.

(t. m.) Un violento incendio, alimentato dal forte vento di tramontana, sta da due giorni devastando i monti che si trovano nel tratto di frontiera a ridosso del valico di Ponte San Luigi.

Le fiamme, che hanno raggiunto un fronte di 2 chilometri e mezzo, nella zona della Passo del Cardellino, hanno divorato non solo pini e abeti, ma anche ulivi, vigne e altre colture. Per contenere l'incendio uomini della Guardia di finanza, al comando del brigadiere Venezia, vigili del fuoco e agricoltori della zona stanno lottando strenuamente, ottenendo però risultati mediocri a causa del forte vento, mentre i pericoli cui vanno incontro sono notevoli, in quanto la zona è stata durante il secondo conflitto mondiale teatro di operazioni belliche di notevole rilevanza. I residuati sono tuttora molti. Già ieri una violenta esplosione ha scaraventato per terra alcuni finanzieri, per fortuna senza fare vittime.

Oggi pomeriggio ha rischiato di finire divorata dalle fiamme la casa d'un agricoltore meridionale, Antonio Aiello. Le squadre dei vigili del fuoco e dei finanzieri hanno dovuto faticare non poco, per portare in salvo la moglie e i quattro figli dell'Aiello, e per bloccare le fiamme. I danni sono ingenti. Si presume che l'origine dell'incendio sia dolosa, in quanto pare impossibile che per cause naturali possano improvvisamente scoppiare quattro o cinque focolai nella stessa zona.

Nel centro di Savona

Negozio di giocattoli distrutto da un incendio

Savona, 3 dicembre.

(n. s.) **Un violento incendio ha distrutto questa sera il negozio della ditta di giocattoli «Il Bazar», in corso Italia di fronte all'ospedale S. Paolo. Durante le operazioni per spegnere le fiamme è rimasto ferito un volontario, Carlo Vigo, 33 anni, di Arenzano. E' stato ricoverato con 20 giorni di prognosi. I danni sono ingenti; le cause dell'incendio sono sconosciute.**

Farmacie di turno

Genova-Centro: Centrale, via R. Cesarini 22r; Piazza via S. Lorenzo 10r; Briata, via S. Vincenzo 90r; Asaiini, via Roma 74r; Moccaldo, via Montaldo 84r — **Principe**: Di Negro Del Portello, via Gramsci 15r; Chiappella, via Milano 30r — **Circonvallazione a Mare**: S. Nicolò, corso Firenze 57r — **Foce-Acquasola**: Serravalle, via C. Barabino 32r; S.S. Del Rosario, via Montevideo 14r — **Albaro**: Del Fabbro, via Cesarini 52r; S. Martino-Boccardo, via Europa, corso Europa 74r — **S. Fruttuoso**: Martinelli, piazza Giusti 28r — **Marassi-Quarto**: Staraui, via Canevari 278r; Popolare, largo Merlo 2a5 — **Val Bisagno**: S. Sebastiano, via Piacenza 19r — **Sturla-Quinto-Quarto dei Mille**: viale Pra 311, 187r — **Cornigliano-Sestri**: Antoniotti, via A. Gianelli 73r; Negri, via Cesari 30r.

Sampierdarena: Ponte d'oro, via W. Filiasi 7r; Della Ferrera, via Buranello 2a; Nolfi, via Cornigliano 2a2r — **Sestri P.**: Moderna, 51R, via Nazionale 74r — **Prapia**: Bucchioni, via Prapia 1a; — **Pra**: S. Pietro, via C. Airaghi 34r — **Voltri**: Setara, via Camozzini 132r — **Riviera**: S. Rocco, via Colevia 38r — **Bolzaneto**: Modarna Castello, via P. Pastorino 52r — **Pontedecimo**: Bachetti, via P. Antoni 98r.

Servizio notturno: Pescino, via Balbi 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Cassina, vico Casana 22r; Genovese, c. Torino 40r; Gherzi, c. Buenos Aires 74r; Rocca, corso Europa 874; Marinetti, piazza Giusti 28r; da sabato prima domenica a venerdì 7-12 compresoi: S. Sebastiano, via Piacenza 19r; Origina, via Napoli 137r.

RAPALLO — Bacigalupo, via Matteotti 5. **MARGHERITA** — Penisola, via Pescino.

CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Pontetti, piazza Martiri Centrale, piazza Terralla.

LEVANTO — Centrale, piazza Sieglienno.

SAVONA — Farina, via Manzoni 15r; Fascie, via P. Boselli 24r; San Francesco, via Sarzo 20r (S. Rita).

IMPERIA — Rebaudi, corso Garibaldi 2; Ghibelli, via Belgrano.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.

SANREMO — Diurni: Salvi, via Matteotti 125; notturno: Gismondi, piazza Colombo.

BORDIGHERA — Ospedale, via Vittorio Emanuele 14.

VENTIMIGLIA — Amoretti, via Cassini.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 8 DI DOMANI — Sulla Liguria venti settentrionali moderati con locali rinforzi. Su mar Ligure e su alto Tirreno venti in graduale orientali forza 3-5 con temporanei rinforzi di burrasca, cielo sereno o poco nuvoloso, mare poco mosso fin 24 km, mare mosso, temperatura 3 gradi, pressione 1021,8.

TEMPO DI IERI — Genova, cielo sereno, vento da nord-est 9 nodi, visibilità Capo Mele: cielo sereno, vento da nord-nord est 25 nodi, visibilità 50 km, mare mosso, temperatura 1 grado.
Isola Palmaria: cielo sereno, vento da nord-est 18 nodi, visibilità 20 km, temperatura 2 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

finalmente i "succhifrutta" Birichin!

Perché Birichin sa scegliere la frutta meglio di ogni altro.

Birichin...da anni è il nome della migliore frutta da tavola. Oggi la frutta Birichin è nei succhi di frutta, per completare la tua alimentazione genuina e naturale.

CONCESSIONARI DI ZONA
FRATELLI MACCAGNO
Mercato Ortofrutticolo San Remo
CAFFARATA GUIDO
Mercato Ortofrutticolo Genova
PUERARI PALMIRO
Mercato Ortofrutticolo Alassio

INDAGINE

Savona è vecchia

Il 14,1 % della popolazione supera i 65 anni - I cittadini inattivi sono saliti al 66,01 per cento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 dicembre.

(s. s.) Savona è una città che invecchia. Secondo un'indagine svolta per conto dell'amministrazione civica, l'aumento medio della popolazione residente è assai basso: dello 0,63 per cento nel decennio 1951-'61 e dell'1,0 per cento nel decennio successivo. Negli ultimi vent'anni si è notata una continua diminuzione della percentuale di popolazione attiva scesa dal 38,34 per cento (1951), al 36,50 per cento (1961), al 33,99 per cento (1971) con un progressivo aumento della popolazione inattiva che è salita dal 61,76 per cento del 1951, al 16,46 per cento del 1961, al 66,01 per cento del 1971.

In modo simile si registra un progressivo incremento della popolazione degli ultrasessantacinquenni, i quali nel 1961 costituivano il 13,4 per cento della popolazione mentre nel 1971 sono saliti al 14,1 per cento. Confrontata con il resto della popolazione italiana, la cui percentuale di ultrasessantacinquenni era, nel 1961, del 9,5 per cento, la popolazione di Savona presenta, come dicono gli esperti, sintomi di scarso potere di rinnovamento.

L'incremento della popolazione (dal 1971 ad oggi si è passati da 79 mila 618 a circa 80 mila abitanti) è dovuto, infatti, in buona parte, al movimento migratorio. Durante il biennio 1969-70, per esempio, il nostro Comune ha avuto un aumento di 766 unità; ma mentre tra gli emigrati esiste una prevalenza di individui in età lavorativa, tra gli immigrati esiste una maggiore presenza di anziani: questo significa che i giovani vanno via ed il loro posto viene preso da anziani.

La tendenza all'invecchiamento medio della popolazione è confermata dai dati sulla natalità di Savona. Infatti, malgrado il tasso generico della natalità negli ultimi dieci anni sia in lieve aumento (dal 12,40 per mille nel 1961 si è passati, nel 1971, al 12,8 per mille), esso rimane, tuttavia, uno dei più bassi dell'intero territorio nazionale.

Nel 1961, secondo l'indagine condotta dalla scuola superiore di servizio sociale, nel Comune di Savona vivevano 5689 ultrasessantacinquenni mentre nel 1971 questo numero ha raggiunto le 11 mila 272 unità per cui, secondo calcoli di massima, la popolazione degli anziani supererà nel 1981 le 12 mila 669 unità equivalenti al 14,8 per cento della popolazione.

Tra le persone anziane, di età tra i 60 e gli 80 anni ed oltre, si nota una netta preponderanza delle donne (costituiscono il 57,3 per cento della popolazione degli anziani), che diventa sempre più sensibile col passare a gruppi di età più avanzata. Su 6322 anziani di età compresa tra i 60 ed i 64 anni, le donne sono 3494 (55,6 per cento); mentre su 4336 savonesi di età tra i 75 e gli 80 anni ed oltre, le donne sono 2744 (63,3 per cento). La predominanza delle donne anziane è tra l'altro più sensibile nella zona centrale della città e questo è dovuto al fatto che la popolazione anziana del centro città ha un'età media (71,44 anni) più avanzata dell'età media di tutte le altre zone di Savona (70,77 anni).

Il risultato della prolungata sopravvivenza delle donne è la frequente presenza tra di loro dello stato di vedovanza. Tra le donne, infatti, le vedove ammontano al 27,3 per cento, mentre i vedovi sono soltanto il 4,3 per cento. Su un campione di 1128 ultrasessantenni vi sono 37 celibi e 31 nubili, 379 coniugati e 250 coniugate, 48 vedovi e 388 vedove, 24 separati e 10 separate.

Prima categoria

Ventimigliese-Albissola	0-0
Alassio-Dianese	1-2
Cengio-Andora	0-0
Carlin's Boys-Finalpia	3-2
Taggese-Intemelia	1-2
Borghetto-Pietra Ligure	3-1
Finale Ligure-Veloce	0-0
Ceriale-Cairese	1-1

CLASSIFICA: Ceriale, Borghetto, Finalpia e Veloce p. 12; Dianese 11; Ventimigliese, Finale Ligure, Taggese e Pietra Ligure 10; Intemelia 9; Cairese 8; Alassio e Carlin's Boys 7; Andora 5; Albissola e Cengio 3.

Seconda categoria

Bragno-Cervese	3-0
Spotornese-Valleggia	3-3
Sanremo-Auxilium	6-1
Priamar-Garessio	5-2
S. Cecilia-Altarese	2-0
Ferraro-Carcarese	1-0
Calizzano-Nolese	2-1

CLASSIFICA: Garessio e Ferraro p. 12; Spotornese e Auxilium 11; S. Cecilia 10; Altarese, Sanremo e Bragno 9; Nolese 7; Priamar 6; Calizzano 5; Carcarese e Valleggia 4; Cervese 3.

Dovuto a sfortuna il pareggio con il Monza

Il Savona sembra in ripresa grazie alla "cura„ Persenda

Gli avversari dei biancoblù si sono assicurati il pareggio soltanto per la bravura del portiere Anzolin - "Vi sono ancora difetti da correggere tra i giocatori, dice il trainer, perché Bosca e Tuttino ignorano i compagni"

Savona, Panucci scaraventa a rete, ma Anzolin para con una prodezza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 dicembre.

Con Nino Persenda prendiamo in esame Savona-Monza, il giorno dopo: diciamo subito che il risultato di 0-0 non accontenta l'allenatore dei biancoblù. *«Dopo la sconfitta casalinga con il Legnano — spiega — ci voleva una vittoria. Ci eravamo prefissi di raccogliere tre punti nelle due partite interne, invece ne abbiamo conquistato uno soltanto. La sorte, ancora una volta, non ci è stata amica. I due pali col Legnano e le parate di Anzolin col Monza hanno tolto al Savona il pareggio nel primo caso ed il successo pieno nel secondo».*

Persenda aggiunge di aver notato *«timidi progressi»* nel gioco della squadra, e fa presente che i quindici giorni, da quando ha in mano la preparazione, sono serviti per ridare una certa condizione psicofisica ai giocatori. *«Per ora si tratta di un accenno di ripresa, ma in così poco tempo non si poteva pretendere di più».* Contro il Monza, il Savona, soprattutto nella prima frazione, è apparso squadra più mobile e volitiva del solito, capace di contrastare l'avversario ed impostare una sia pur timida manovra. Niente di eccezionale, si capisce, ma è già molto per una compagine che aveva toccato il fondo e per la quale non sembravano esserci rimedi.

Il tecnico ha compiuto precise scelte in fatto di uomini e di ruoli; e si deve molto alla nuova impostazione data da Persenda se il Savona sembra sulla via della ripresa. Nel secondo tempo i biancoblù sono calati di tono soprattutto per la propensione di Bosca e Tuttino, pur volonterosi ed utili, a portare la palla anziché cercare il dialogo con le punte, ma si tratta di mali rimediabili.

Lo schieramento a tre attaccanti ha dimostrato in questa circostanza di essere azzeccato. Lo conferma Persenda: *«Per le partite casalinghe è la soluzione migliore, perché ci permette di sfruttare le fasce laterali e di essere maggiormente incisivi. In trasferta, invece, giocheremo con due sole punte, portando l'attaccante in panchina, perché l'obiettivo è quasi sempre il pareggio. Non dimentichiamo che il Savona lotta per non retrocedere, e che ogni punto incamerato potrebbe risultare determinante per la salvezza».*

La più azzeccata mossa di Persenda è senza dubbio l'utilizzazione di Sergio Budicin nel ruolo di battitore libero. Il difensore ha dato più sicurezza a tutto il reparto, ha comandato la retroguardia con autorevolezza, ricordando ai marcatori i loro doveri. *«Ho visto la difesa più fiduciosa nei propri mezzi e l'esperimento deve considerarsi riuscito. Budicin, almeno per ora, sarà il libero del Savona, anche se deve ancora prendere confidenza con il ruolo».* Ci sono inoltre le belle conferme di Perlo ed Andreoli terzini, e la sufficiente prestazione di Canapa opposto al centravanti Perego (lo stopper può diventare il marcatore impiacabile di un tempo). *«Perlo attraversa un buon momento, anche se deve imparare ad essere meno falloso, e Andreoli si rivela utile perché sa marcare tanto l'attaccante puro quanto l'ala tornante. Contiamo comunque in un veloce recupero di Brignole, che considero molto importante per l'economia del nostro gioco».*

Il Savona ha dunque dimostrato contro il Monza di essere in leggera ascesa. La difesa ha trovato il libero ed attende il rientro di Brignole; il centrocampo ha bisogno di una manovra più ariosa ed aperta *(«Cureremo in modo particolare gli scambi con le punte, che devono rientrare, per ricevere la palla o scattare in avanti a seconda dei casi»)*; l'attacco aspetta la buona vena di un Pavoni apparso se stesso solo nei primi venti minuti di gioco, durante i quali ha creato qualche fastidio alla difesa del Monza. Sono i primi frutti del lavoro di Persenda che, nei metodi di allenamento, ricalca le orme di Ezio Volpi.

In soli quindici giorni Persenda ha impostato con chiarezza le idee fa squadra (anche se è presto per tirare un respiro di sollievo), ottenendo i primi, concreti risultati dall'inizio della stagione. Il Savona ha i mezzi per salvarsi, ma la fortuna deve essergli amica. La settimana prossima riprenderà gli allenamenti il libero Ferrero, che si era seriamente infortunato nella partita di Coppa Italia con la Gavinovese. *«Per il momento è presto parlare di un suo recupero — ha detto il dirigente Marchese —. «Dovremo attendere la reazione fisica e psichica del giocatore».*

Il presidente Briano ha ritrovato il sorriso di un tempo: *«La squadra mi è sembrata in ripresa — afferma — con un po' di fortuna avremmo potuto battere il Monza».* Lo 0-0 casalingo è dovuto soprattutto a due spettacolari parate del portiere avversario, Anzolin, che ha salvato il risultato su altrettante incursioni di Panucci. Il trentacinquenne portiere ex juventino è alle soglie della pensione, ma sfodera ancora interventi determinanti.

Sandro Chiaramonti

I bianconeri al quinto 0-0 (ad Acqui)

L'Albenga complessata sbaglia anche un rigore

L'attacco è accusato di sterilità, per fortuna la difesa non subisce gol da 500 minuti - Boido ha tirato sul palo dagli 11 metri

Albenga, 3 dicembre.

(g. m.) Neppure con l'aiuto di un rigore nei primi minuti di gara i bianconeri albenganesi sono riusciti ad interrompere la serie negativa in fatto di marcature e hanno infilato il quinto zero a zero consecutivo; e questa volta di fronte ad una compagine per niente irresistibile quale s'è dimostrata l'Acqui, preoccupata soltanto di far barricate di fronte al portiere Vacchino, autore di un paio d'interventi determinanti per il risultato.

Per fortuna, alla sterilità delle punte, che non segnano da sei giornate, si contrappone l'imbattibilità della difesa, che non subisce gol da 500 minuti. Dell'ottimo stato di forma del portiere Zanardini si è avuta conferma negli ultimi minuti della partita, quando, con un tempestivo intervento sui centravanti Nobili, si è opposto all'unica grossa occasione da rete creata dagli acquesi e che avrebbe potuto tramutarsi nel gol della sconfitta.

Quanto all'andamento dell'incontro, si è visto un'Albenga vitalissima fino ai tre quarti di campo, indecisa ed annaspante entro l'area avversaria in cui si accalcavano otto o anche nove difensori. Fallita l'occasione più propizia per portarsi in vantaggio con il rigore di Boido, che ha tentato un pallonetto, forse corretto dal vento, e finito contro il montante, è stato ancor più difficile trovare la via della rete. Il complesso dei gol ormai irretisce e condiziona tutta la squadra che nella ripresa ha trovato maggior dinamismo con l'inserimento di Pioppo.

L'Albenga aveva messo in mostra una tenuta atletica mai vista finora, dominando gli avversari anche quando si è trovata a giocare contro un fastidioso e freddo vento di tramontana; ha avuto a disposizione alcune palle-gol con Lupi, Pedemonte, Giacomelli e Vasconi, tutte mancate di un soffio. *«Ormai debbo proprio pensare alla fatalità e alla sfortuna — commenta l'allenatore Canali — ai ragazzi non posso rimproverare nulla, sono rientrati negli spogliatoi con le lacrime agli occhi dopo aver dato il meglio e noi tutti abbiamo il magone. Il risultato è ingiusto, ma giacché la sorte anche questa volta ci ha riservato un pareggio, avrei preferito un 4 a 4, tanto per sbloccare questa assurda favola che inchioda l'Albenga al complesso della sterilità».*

Il vicepresidente professor Sannari preferisce per il momento non far commenti e si limita a dichiarare: *«L'Albenga meritava una larga affermazione, una diagnosi sulla situazione non si può fare a caldo, sarà necessario ragionare con molta calma».*

La Bardinetese si è ritirata

Per il divieto di circolazione delle auto alla domenica

Bardineto, 3 dicembre.

(b. b.) **La Bardinetese è la prima squadra a dare forfait nella disputa del campionato di calcio. La decisione di ritirarsi al campionato è stata presa in conseguenza del divieto di circolazione delle auto nei giorni festivi.**

Il presidente del sodalizio, Pierluigi Corrado, è amareggiato. «Abbiamo affrontato notevoli sacrifici per costituire la squadra. Era il solo svago domenicale per giovani e anziani — afferma —, che seguivano con entusiasmo le partite. E' stato giocoforza, nostro malgrado, rinunciare al campionato».

Borgio e Pietrasport un successo pieno

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 3 dicembre.

(s. s.) Ancora un ingente bottino di reti del Borgio Verezzi contro l'Ingauna di Albenga. I locali hanno rimontato uno svantaggio di due reti con una tripletta di Viagnone e altri tre gol di D'Aquino, Perrone e Gattero.

Bella conferma anche per il Pietrasport, capolista del girone A del campionato di terza categoria, che ha sconfitto di misura (1-0) il Pontelungo: i pietresi, tuttora a punteggio pieno, vantano la difesa ancora imbattuta dopo cinque giornate di fila.

La Finalborghese, invece, è stata costretta al pareggio casalingo contro una coriacea Balestrinese (0-0).

FINALE LIGURE — Si è inaugurata sabato a Finale Ligure, presso l'albergo Nina, una mostra personale delle pitture di Dario Pasini.

Sul campo della Lavagnese (1-2)

Varazze: bella vittoria con la vecchia guardia

Hanno segnato Torri e Poligiano nel secondo tempo

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 3 dicembre.

(s. ch.) Con un'impennata il Varazze è andato a vincere sul campo della Lavagnese per 2-1. Hanno segnato Torri e Poligiano, due rappresentanti della «vecchia guardia» varazzurra, nel secondo tempo. La Lavagnese era andata in vantaggio nel primo.

La squadra di Giorgi è tornata alla vittoria, dopo le sfortunate prestazioni precedenti, grazie ad una prova più che soddisfacente, nonostante l'assenza di Landolfo, elemento prezioso per il centrocampo.

Dice Luciano Torri, autore della prima rete: *«Da parecchie domeniche eravamo alla ricerca del successo, ma, per un motivo o per l'altro, la vittoria ci sfuggiva sempre. Questa volta siamo entrati in campo con la determinazione necessaria per fare i due punti, e finalmente ci siamo riusciti».*

Il Varazze ha messo a disposizione dell'allenatore Giorgi una rosa più completa dopo gli acquisti novembrini di Camogli e Bertero, e ci si attendeva quindi dalla squadra risultati incoraggianti. Anche la prima linea, adesso, ha maggiori possibilità di rendersi incisiva per l'apporto di Bordero.

I varazzini occupano una posizione di centroclassifica. Hanno infatti 9 punti (come il Gruppo C e l'Arenzano), e sono ad una lunghezza dai rivali del Vado. I rossoblù di Ansaldo hanno ottenuto un pareggio casalingo contro la quotata Sarzanese (0-0), che ha dimostrato di essere una squadra degna dei primi posti.

Pareggio nero-azzurro sul campo del Borgomanero

Un Dalmonte-gol e due "bravi ragazzi„ hanno ridato piena fiducia all'Imperia

L'allenatore Bodi aveva dovuto rinunciare agli "esperti" Panizzi, Ronco, Guidetti e Geremia; ha lanciato Gazzano e Ottonello, abilissimi ambedue - Una distrazione in difesa

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 dicembre.

Il pareggio strappato dall'Imperia sul gelido campo di Borgomanero ha premiato soltanto in parte la bella prova della squadra di Gigi Bodi, che si è prodigata per tutti i 90 minuti per strappare la vittoria: rinunciando forzatamente a Panizzi, Ronco, Guidetti e Geremia, l'allenatore neroazzurro ha puntato sui giovani Gazzano e Ottonello e la sua fiducia è stata premiata dall'ottima prova che entrambi i ragazzi hanno fornito assieme ai loro più esperti compagni.

Altro motivo di soddisfazione è venuto dalla rete segnata da Dalmonte su passaggio di Marinelli. E' stato così finalmente infranto il «mito» della sterilità dell'attacco imperiese: Dalmonte, che si è prodigato, era particolarmente esultante per la sua prodezza, che lo ha riscattato dalle incertezze della domenica prima. E' probabile che d'ora in avanti anche gli altri attaccanti neroazzurri (tutti cannonieri potenziali) sapranno farsi valere.

Borgomanero, Arbitro e squadre all'entrata in campo

L'attesa di questa «controprova» conferisce fin d'ora un grande interesse al prossimo incontro casalingo con la Cossatese che, dopo un inizio brillante, ha conquistato un solo punto nelle ultime tre partite disputate.

Purtroppo la gioia per la rete segnata da Dalmonte a soli dieci minuti dal termine è stata temperata dopo un solo minuto dal pareggio degli avversari che hanno accortamente sfruttato un momento di distrazione della difesa neroazzurra.

In effetti, a Borgomanero Bodi aveva schierato una squadra nettamente offensiva con Ghetti soltanto nominalmente terzino e facendo addirittura scendere in campo Geremia, anziché Brilla, al 73', per sostituire Soro, sempre nell'intento di rafforzare la penetrazione dell'attacco.

Una tattica azzardata, se si vuole, che esponeva la squadra al contropiede piemontesi, ma resa necessaria dalla posizione in classifica dell'Imperia, che non può più concedere nulla a nessuno, se vuole continuare a sperare di rientrare nella lotta per i primi posti in classifica generale.

b. v.

Bodi prima fischiato poi riceve complimenti

Borgomanero, 3 dicembre.

(l. a.) Anche questa volta, Gigi Bodi, l'allenatore dell'Imperia, è stato contestato dai tifosi borgomaneresi, i quali lo considerano un maestro del gioco duro, spigoloso, addirittura «malvagio».

Per tutta la durata della gara, e in particolare nelle fasi più accese, la panchina del «ribiero» ligure è stata presa di mira da un gruppo di esagitati, che rimproveravano al tecnico imperiese di *«aver insegnato ai suoi giocatori a picchiare». «Bodi, —* gli è stato più volte gridato *— sei un maestro di killer: vergognati».*

Il trainer dell'Imperia ha lasciato la panchina, a fine partita, tra un uragano di fischi e di minacce, che per fortuna non hanno avuto seguito. Gli sportivi di Borgomanero hanno finito, anzi, per riconoscere che Bodi aveva impostato molto bene la squadra sul piano tattico, riuscendo a guadagnarsi un meritato pareggio.

La Sammargheritese battuta in casa su rigore

Il colpo a sorpresa dei loanesi prova che la squadra è in forma

Un buon auspicio per la trasferta ad Arenzano - Due espulsioni nel finale

(Dal nostro corrispondente)

(g. m.) Il colpo a sorpresa dei rossoblù di Celiberti sul campo della Sammargheritese, battuta da un rigore messo a segno da Falco a metà ripresa, conferma lo stato di grazia della formazione loanese e la solidità dello schieramento che ha retto all'assalto avversario e contrattaccato con pericolosi contropiede.

Un risultato positivo era nelle previsioni, forse non si pensava alla vittoria che tuttavia è di buon auspicio per la prossima giornata quando il Loano sarà ancora in trasferta sul campo di Arenzano.

Sull'incontro con la Sammargheritese l'allenatore loanese Celiberti ha detto: *«Comprendo le recriminazioni dei nostri avversari, che hanno attaccato di più, e forse un pareggio sarebbe stato più giusto se messo in relazione al gioco svolto dalle due squadre. Vincendo non abbiamo però rubato nulla perché il rigore che ha sbloccato il risultato è nostro favore era sacrosanto. Negli ultimi minuti, inoltre, i ragazzi hanno retto validamente al gioco spesso intimidatorio attuato dagli avversari».*

Vi sono state infatti nel finale due espulsioni: Arrighi della Sammargheritese e il centravanti rossoblù Poggio, la cui probabile squalifica creerà per Celiberti un grosso problema per sostituirlo.

Giocatore del S. Margherita denunciato per oltraggio

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 3 dicembre.

(g. m.) Strascico per gli scontri scoppiati nel pomeriggio di ieri sul campo sportivo Broccardi, di Santa Margherita Ligure, al termine della partita contro il Loano perduta dalla squadra locale per 0-1, per il campionato di promozione dei dilettanti liguri.

Espulso dal campo sette minuti prima della conclusione, insieme con il centrattacco avversario Poggio, il centromediano della Sammargheritese, Arrighi, è stato successivamente denunciato per oltraggio ad un carabiniere che era intervenuto per sedare i tumulti.

Sul difficile campo di Pontedecimo

Sanremese: successo propiziato da 100 tifosi

La squadra è l'unica immune da sconfitte

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 dicembre.

(s.s.) Hanno segnato Bettiga e Chiari, ma questa volta nel tabellino dei vittoriosi della Sanremese, nella trasferta di Pontedecimo, bisognerebbe aggiungere i nomi di quel centinaio di tifosi che hanno seguito la squadra di Brenna in trasferta.

Due pullman di tifosi (partiti carichi di speranze, ma anche di paura) sul campo di Pontedecimo, dove la squadra di casa non perdeva da due anni e cercava l'aggancio in questa gara con la Sanremese, si sono fatti particolarmente sentire.

Un tifo al quale la squadra non era abituata. I risultati si sono visti sul campo, dove la compagine bianco-azzurra ha giostrato con bravura e con molta grinta e velocità in corpo.

La Sanremese dopo la sua stupenda e meritata affermazione ora è l'unica immune da sconfitte. Inutile parlare di valori in campo, perché si è vista soprattutto la squadra, che ben merita il primo posto in classifica.

«Con un pubblico come il nostro, così vicino in questo momento — diceva Conio, lo "stopper" che è un po' la bandiera della squadra — *non si può fallire l'obiettivo di vincere».*

Quindi un «bravo» ai giocatori della Sanremese, ma un doveroso riconoscimento al centinaio di tifosi che in clima di «austerity» hanno saputo dare calore al tifo.

PIETRA LIGURE — S'inizia domani alle 15, presso la palestra delle scuole elementari di Pietra Ligure, un corso di mini basket tenuto a cura della Polisportiva Maremola. Vi possono partecipare ragazzi nati negli anni 1961, '62 e '63.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Le tre sfide di Tarzan.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Paola il caldo.
GIOIELLO: Mia moglie, un corpo per l'amore.
GRATTACIELO: Piccione lo sbirro.
IMPERIALE: Sassanni e gnida.
LUX: Chi uccidera Charley Varrick?
NUOVO PALAZZO: Cleopatra Jones: Missione di sterminio.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
ORFEO: L'agente speciale Mastrogatto.
REX: O Lucky man.
RIVOLI: Fantasia.
SMERALDO: Testa di bronzo, dita di acciaio.
UNIVERSALE: Ci risiamo vero Provvidenza?
VERDI: La redenzione.
TEATRO MARGHERITA: 7 1/2 - Stagione sinfonica - Musiche di Weber, Morini e Strauss.
STABILE GENOVESE: Vita e morte di re Giovanni, Shakespeare, regia della stabile di Torino.
STABILE (Sestri): Ondine.
CENTRALE: Commedia dell'Arte.
RAPALLO - ODEON: La calandria.
ITALIA: Aut-Aut, il cielone di Hong-Kong.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Il mio nome fa tremare il deserto.
ARLECCHINO: L'ombra del Signore.
LUX: Per qualche quarantino in più.
CAMOGLI - ODEON: L'impossibile agguato.

SAVONA

DIANA: Sparo nel buio.
ELDORADO: Quando monta sempre monta fanno di gnazi.
ARIS: Racconti dalla gente.
ASTOR: Polvere di stelle.
GLORIA: Sandi, il figlio della giungla.
MODERNO: Maschi e femmine.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I due volti della vendetta.
CRISTALLO: La noia del furore.
CERIALE - ODEON: I mercenari.
ALTARE - VALLECHIARA: I mastri della città sanguinaria.
MILLESIMO - LUX: Le troiane.
VARAZZE - STABILE: Le donne.
ALBISSOLA CAPO - OGRIA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Una pistola per Ringo.
VADO LIGURE - SAVOIA: Se l'incontro l'ammazzo.
SPOTORNO - MILLONI: Il magnifico cornuto.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Una donna corre sola.
ORIONE: Storia di fratelli e di coltelli.
LUX: L'orsacchio marsala di Ko-Kung.
PIETRA LIGURE - COLONNA: Con uno sbirro difficile.
LOANO - LOANESI: Corri, uomo corri.
PERLA: Tarzan in India.
ALBENGA - ASTOR: Kung-fu, l'uomo di acciaio.
AMBRA: Canarsbury prohibito.
CRISTALLO: Le rive rosse del denaro.
ARISTON - ODEON: E' nata in bidet di piccolo capitano.
RITZ: Duel.

IMPERIA

CAVOUR: Senza ragione.
ROSSINI: La battaglia del Rio della Plata.
CENTRALE: Formula per un delitto.
AMBRA: Matrimonio 5.
DANTE: Jerry.
BORDIGHERA - ZENE: Nuda alla sua pelle, Spirito Santo.
DIANO MARINA - DIANESE: Domenica maledetta domenica.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Ad un'ora dalla notte.
CENTRALE: Reporter.
SANREMESE: L'inimitabile super Chan.
ORIONE: Il merlo maschio.
SUPERCINEMA: Electra Glide.
LUX: Ringo prega il tuo dio, ora l'ammazzo.
ASTRA: Storia di una monaca di clausura.
MIGNON: Mapperazzaglia.
RITZ: Due mafiosi al servizio dello Stato.
A. DI TAGGIA - CAPITOL: Forza G.
FERRI: L'irresistibile.
RIVA LIGURE - EUROPA: Il clan dei fratelli.
IMPERO: Chi è l'altro?

LA SPEZIA

CIVICO: L'affare Domiziai.
ODEON: L'altra faccia del padrino.
NUOVO MARCONI: Diario segreto di un crocerossa femminile.
DIANA: Storia di una monaca di clausura.
COZZANI: Tony Arzenta.
MONTEVERDE: Racconti proibiti di niente vestiti. Sesso: E dopo la uccido.
ASTRA: L'agente speciale Mastrogatto.
SMERALDO: L'uomo in fuga a Nevada nella foresta.
ARSENALE: A degli stenti.
LOC. SAN LORENZO - GIARDINO: E lo chiamarono Spirito Santo.
LERICI - DOLCENO: L'anchia nel sanitario.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 1 - Sanremo
telefono 10.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una cucina casalinga, Vi consiglia il pranzo e mini compreso a L. 2500. Non chiedete il conto, domiciliare sul tavolo 2360 lire.

SPERATI
VIA MANZONI 46 R - TELEF 25.875
SAVONA
Concessionario:
McIntosh PIONEER
TEAC AKAI
JBL
AR ALTEC
Sansui KOSS
THORENS Toshiba
SALA D'ASCOLTO HI-FI

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG
annamode
sanremo
ABBIGLIAMENTO • PELLICCERIA